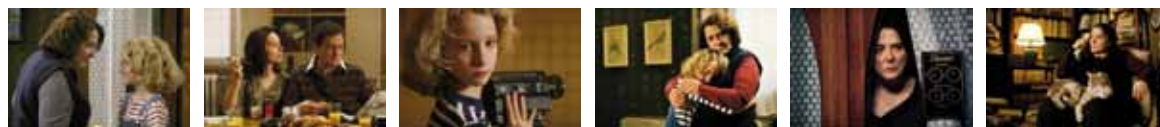


Cineforum

CINEMA *Verona*

Via Verdi, 20 - 37131 VERONA - Tel. 045 84 00 848 - www.cinemaalcione.it

14 IL RICCIO (*Le hérisson*)



Regia: Mona Achache

Con: Josiane Balasko, Garance Le Guillermic, Togo Igawa, Anne Brochet, Ariane Ascaride

Durata: 1h 40' - Francia, Italia 2009 - Drammatico

Lunedì 1 febbraio	ore 16.00 - 18.30 - 21.00	Mercoledì 3 febbraio	ore 16.00 - 18.30 - 21.00
Martedì 2 febbraio	ore 15.30 - 17.45 - 20.30	Giovedì 4 febbraio	ore 16.30 - 19.00 - 21.30

Un caso letterario diventa un film. Il riccio del titolo si riferisce alle qualità nascoste di una sconosciuta portinaia parigina, ed alla sua improbabile amicizia con una bambina dodicenne, che dietro ad un aspetto mediocre nasconde una straordinaria intelligenza, e un progetto suicida.

Parigi, rue de Grenelle numero 7. Un elegante palazzo abitato da famiglie dell'alta borghesia. Dalla sua guardiola assiste allo scorrere di questa vita di lussuosa vacuità la portinaia Renée, che appare in tutto e per tutto conforme all'idea stessa della portinaia: grassa, sciatta, scorbatica e teledipendente. Niente di strano, dunque. Tranne il fatto che, all'insaputa di tutti, Renée è una coltissima autodidatta, una raffinata intellettuale che adora l'arte, la filosofia, la musica, la cultura giapponese. Ma tutti nel palazzo ignorano le sue ricchissime conoscenze, che lei tiene gelosamente nascoste, dissimulandole con umorismo sornione. Poi c'è Paloma, la figlia di un ministro ottuso; dodicenne geniale, brillante e fin troppo lucida che, stanca di vivere, ha deciso di farla finita (il 16 giugno, giorno del suo tredicesimo compleanno). Fino ad allora continuerà a fingere di essere una ragazzina mediocre, segretamente osservando con sguardo critico e severo l'ambiente che la circonda. Due personaggi in incognito, quindi, diversi eppure accomunati dallo sguardo disincantato, che ignari l'uno dell'impostura dell'altro, si incontreranno solo grazie all'arrivo di monsieur Kakuro Ozu, un ricco giapponese, il solo che saprà smascherare Renée. *Il riccio* della debuttante Mona Achache sfida l'immaginario dei lettori, incarnando sullo schermo i personaggi letterari (e amati) di Muriel Barbery e il suo racconto intimo, chiuso in un condominio e in atmosfere di acceso lirismo. La generosità narrativa dell'autrice cede il passo nel film a una sorta di diario intimo simile a quello redatto dalla Paloma letteraria e mutuato in immagini attraverso una vecchia videocamera. La giovane protagonista depone allora penna e calamaio e filma in modo pregnante tutto quello che le rende la vita intollerabile e l'idea del suicidio ammissibile. Ad arginare la sua ossessione e a canalizzare la sua intelligenza, indirizzandola verso una sana realizzazione, saranno la portinaia e il gentiluomo nipponico, voci adulte e segnate da ferite profonde che riecheggiano lungo le scale, dentro gli ascensori, dietro alle pareti. Renée e Kakuro insegneranno alla bambina i segreti della vita, attraverso un rapporto pedagogico di continua e affettuosa interrogazione e adottando quella "distanza amorosa" che permette di vedere bene e di prendersi cura dell'altro. Allo stesso modo l'entrata in scena e nella vita ripiegata di Renée dei due eccentrici inquilini disporrà altrimenti la sua esistenza, aprendola finalmente all'azione. Paloma e Kakuro, non soggetti per natura (quella dei bambini) e cultura (quella orientale) a pregiudizi o sovrastrutture, scoprono e danno nuova attenzione alla bellezza di Renée, esplorandone la profondità e l'affettività. Il corpo morbido e abbondante della Balasko diviene il set d'elezione dove la regista francese racconta la parabola malinconica eppure mai completamente disperata di una donna invisibile. L'esordiente Achache coglie il cuore de "L'eleganza del riccio", l'elegia dell'ascolto dell'altro che avvia il dinamismo emozionale e permette la vita.

15 IO, LORO E LARA



Regia: Carlo Verdone
 Con: Carlo Verdone, Laura Chiatti, Anna Bonaiuto, Marco Giallini, Sergio Fiorentini
 Durata: 1h 55' - Italia 2010 - Commedia

Lunedì 8 febbraio	ore 16.00 - 18.30 - 21.00	Mercoledì 10 febbraio	ore 16.00 - 18.30 - 21.00
Martedì 9 febbraio	ore 15.30 - 17.45 - 20.30	Giovedì 11 febbraio	ore 16.30 - 19.00 - 21.30

Carlo Verdone ritorna con un film importante, *Io, loro e Lara*, la storia di un prete che torna dall'Africa e trova la sua famiglia e il mondo occidentale completamente alla deriva. Una commedia dove si ride e, vi assicuriamo anche tanto, ma si riflette moltissimo sulla famiglia, sulla tolleranza e sulla nostra società, superficiale e piena di problemi. Padre Carlo Mascolo (Verdone) è un missionario che vive in un villaggio nel cuore dell'Africa dove - parole sue - fa il medico, il preside, l'agricoltore, il meccanico e lo sceriffo a tempo pieno. Da qualche tempo avverte i sintomi di una crisi spirituale che lo angoscia sempre di più. Dunque decide di tornare a Roma per parlarne ai suoi superiori. Il suo padre spirituale lo tranquillizza, a volte è necessaria una pausa di riflessione. Lo esorta a trascorrere un po' di tempo in famiglia per ritrovare se stesso attraverso il calore dei propri cari. Ma quando Don Carlo torna a Roma non trova alcuna comprensione da parte di nessuno, anzi, viene investito dai problemi di tutti quelli che gli stanno intorno. Il padre ha sposato la badante ucraina e i figli sono preoccupati che quest'ultima le porti via tutto; il fratello Luigi (Giallini) ha problemi di droga; la sorella Bea (Bonaiuto) è una donna risoluta ma rigida e non disposta ad alcun compromesso. Nel frattempo nella vita di Carlo si introduce Lara (Chiatti), una ragazza che ha avuto seri problemi in passato e che è seguita da una psicologa. Se, rientrando in famiglia, Carlo sperava di trovare conforto, parole che potessero aiutarlo a superare la sua crisi spirituale, si trova invece costretto a fronteggiare rancori, dirimere questioni di denaro, placare furori razzisti. E non c'è nessuno assolutamente interessato ad ascoltarlo. Ma il destino a volte gioca brutti scherzi. Infatti, da questo momento, le esistenze della famiglia Mascolo cominciano ad intrecciarsi con quella di Lara, il personaggio enigmatico e sorprendente che nessuno si aspettava di dover fronteggiare. Sarà lei a portare il vero scompiglio nella vita dei tre fratelli e in quella di Carlo in particolare.

PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL TEATRO ALCIONE:



"FOG THEATRE"
gli ultimi tre appuntamenti tutti diversi

con Natalino Balasso e Compagnia:

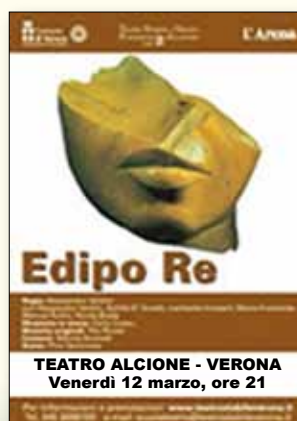
- Venerdì 29 gennaio ore 21
- Venerdì 5 febbraio ore 21
- Sabato 6 febbraio ore 21

Ingresso numerato: intero € 15 - ridotto € 12



L'Associazione Culturale Arte 3 presenta:
"LA BISBETICA DOMATA"
 spettacolo di teatro danza da W. Shakespeare:
 Venerdì 19 febbraio
 ore 21

Ingresso:
 intero € 12 - ridotto € 8



Il Teatro Stabile di Verona presenta:
"EDIPO RE"
 di Sofocle regia di Alessandro Vantini:
 Venerdì 12 marzo
 ore 21

Ingresso: intero € 12
 ridotto € 10